



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Durante la riunione per la consultazione delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali interessate sono stati esposti i criteri generali stabiliti dai decreti ministeriali per la definizione degli obiettivi formativi qualificanti e specifici di ciascun corso di laurea nelle Professioni Sanitarie e dei risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino. Tutti i presenti hanno espresso condivisione per i criteri seguiti nella trasformazione degli ordinamenti didattici secondo le norme definite dai relativi Regolamenti. In particolare è stata evidenziata la necessità di dedicare uno spazio formativo di ampio respiro alle attività comprese nei settori scientifico-disciplinari specifici del profilo professionale (settori da MED/45 a MED/50) sia per la didattica frontale sia per il tirocinio. Per quest'ultimo è emersa la necessità di avvalersi di personale qualificato appartenente al SSN per il coordinamento del tirocinio e per l'attività di tutorato. A tal fine si è ritenuto necessario proporre l'estensione del rapporto convenzionale a strutture in possesso di adeguati requisiti, pubbliche e private, ospedaliere e territoriali, in modo da avere a disposizione docenti qualificati su un ampio e diversificato spettro di competenze.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/09/2017

Il CdS collabora da anni con una delle più rappresentative associazioni di categoria riconosciuta con Decreto del Ministero della Salute, l' U.N.P.I.S.I.(unione nazionale personale ispettivo sanitario d'Italia)(verbale allegato),in un costante confronto, per raggiungere obiettivi sempre più mirati e specifici per l'efficienza del corso, nella prospettiva di ampliare e consolidare le relazioni tra Università e territorio e promuovere quindi il "job placement".A questo scopo si auspica di effettuare incontri sempre più frequenti e partecipati.Inoltre nella prospettiva di consolidare le relazioni tra Università e territorio, il CDS prevede, nell'ambito dell'attività di tirocinio,il rapporto con strutture territoriali come ARPA Puglia, CNR, servizi della prevenzione delle ASL di Bari e Taranto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici della prevenzione nellambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione di Tecnico della Prevenzione nellAmbiente e nei Luoghi di

Lavoro. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute.

competenze associate alla funzione:

L'attività professionale del laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, si svolge in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa.

sbocchi occupazionali:

Nell'ambito delle proprie competenze, il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:

- organizza, pianifica ed esegue attività di vigilanza e ispezione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- procede ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse;
- vigila e controlla la sicurezza degli impianti;
- collabora con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- esercita attività di vigilanza e controllo sull'igiene e la sanità veterinaria;
- vigila e controlla i prodotti cosmetici;
- vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro anche studenti che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, fisica, logica e cultura generale indispensabili al superamento della prova d'accesso comune a tutti i C.d.L. di area sanitaria della Facoltà (quiz a risposta multipla).

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

I candidati vengono selezionati sulla base dei risultati di un test di ammissione scritto.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà permettere agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;
- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;
- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate;
- conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
- contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;
- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione;
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di

promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;

- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso un percorso formativo completo ed esaustivo che prevede una parte teorica e una pratica per un totale di 180 CFU. La parte teorica prevede, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, 22 CFU in discipline di Base, 30 CFU per discipline relative allo specifico profilo professionale dell'assistente sanitario, 14 CFU vincolati a specifici ambiti disciplinari e 30 CFU autonomamente scelti dalla sede. La parte pratica include l'acquisizione di competenze pratiche e comportamentali per una immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. In tale contesto è di particolare rilevanza l'attività di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU sotto la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati e coordinata da un docente dello specifico settore disciplinare (MED/50).

Tale tirocinio verrà svolto presso strutture del SSN legate da un rapporto convenzionale con il Corso di Laurea attraverso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Inoltre verranno riservati 6 CFU a scelta dello studente, 9 CFU per la prova finale e per la lingua inglese, 6 CFU per le altre attività quali l'informatica, attività seminari, etc. e 3 CFU per laboratori professionali.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
Area Generica		
Conoscenza e comprensione		
<p>Il laureato conseguirà attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute .</p> <p>Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.</p>		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		
<p>Il laureato, attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, fatte proprie</p>		

con lo studio individuale, i laureati saranno in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre, saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di nuovi articoli scientifici. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolgerà contestualmente alla discussione della tesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Scientifica di base

Conoscenza e comprensione

1. Comprendere le nozioni di base della Biologia, Genetica, Fisiologia, Istologia ed Anatomia che sono alla base dei processi fisiologici e patologici.
2. Comprendere le nozioni di base della Fisica Applicata dell' Informatica (applicata ad ambiente Biomedico) e della Statistica Medica.
4. Comprendere gli aspetti Psicologici e e sociologici per contestualizzare la figura del tecnico della prevenzione.
5. Studio della lingua Inglese. con particolare riguardo agli aspetti scientifici dell' area di Medicina.

La conoscenza e la capacità di comprensione verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei problemi legati ai rischi lavorativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Scienze cliniche/chirurgiche, management e giuridico/amministrative

Conoscenza e comprensione

Il laureato conseguirà attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute.

Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolgerà contestualmente alla discussione della tesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permetterà di esprimere un giudizio finale che costituirà la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituirà la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

Abilità comunicative

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale. Acquisirà tutte le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario per elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica. Le abilità comunicative saranno valutate durante tutte le prove orali o scritte previste per ciascun insegnamento, tirocinio e prova finale.

Capacità di apprendimento

Attraverso le metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali) i laureati diventeranno autonomi nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la prevenzione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro della popolazione. La capacità di apprendimento sarà valutata tramite durante le specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitarie.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3), prevede rappresentanti del Ministero della Salute, del MIUR e delle associazioni di categoria ed è composta da:

- a) prova pratica (il non superamento della quale impedisce il completamento della prova finale), valutata anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di una tesi di natura teorico-applicativa scritto in lingua italiana, preparato autonomamente dallo studente, sotto la guida di un relatore e di un correlatore;
- c) discussione, di una parte della tesi, in lingua inglese.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, da un'apposita commissione giudicatrice contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi.
- b. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità comunicative e capacità di apprendimento.
- c. valutazione esposizione in inglese

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/02/2017

La prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3), prevede rappresentanti del Ministero della Salute, del MIUR e delle associazioni di categoria ed è composta da:

- a) prova pratica (il non superamento della quale impedisce il completamento della prova finale), valutata anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di una tesi di natura teorico-applicativa scritto in lingua italiana, preparato autonomamente dallo studente, sotto la guida di un relatore e di un correlatore;
- c) discussione, di una parte della tesi, in lingua inglese.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, da un'apposita commissione giudicatrice contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi.
- b. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità comunicative e capacità di apprendimento.
- c. valutazione esposizione in inglese

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.uniba.it/news/index.jsp?idstr=22&idnwk=14&idFiltro=>
BARI AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 <http://www.medicina.uniba.it/news/index.jsp?idstr=22&idnwk=14&idFiltro=>
TARANTO AUSL TA, P.O. SS. ANNUNZIATA, Via Bruno 1 - TARANTO
<http://www.medicina.uniba.it/news/index.jsp?idstr=22&idnwk=14&idFiltro=>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

http://www.medicina.uniba.it/esamiCdl.do?id_cdl=22&anno_acc=2013/2014

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

per tutte le sedi del corso <http://www.medicina.uniba.it/aulamagna/aulamagna.jsp>
BARI AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 <http://www.medicina.uniba.it/aulamagna/aulamagna.jsp>
TARANTO AUSL TA, P.O. SS. ANNUNZIATA, Via Bruno 1 - TARANTO <http://www.medicina.uniba.it/aulamagna/aulamagna.jsp>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno

1.	BIO/10	di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	GNONI ANTONIO		2	24
2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	CAPPELLO ANNA RITA CESAREA	PA	2	24
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	RUSSI SABINO	RD	1	12
4.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	DE LUCA MARIA		1	12
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (<i>modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>) link	GIUNGATO PASQUALE	RU	2	24
6.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (<i>modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>) link	TRIGGIANI LEONARDO		2	24
7.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>) link	CAPEZZUTO FRANCESCA	RD	1	12
8.	MED/44	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO</i>) link	FERRI GIOVANNI MARIA	RU	2	24
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA</i>) link	STEFANELLI RICCARDO	ID	2	24
10.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA</i>) link	DOCENTE FITTIZIO		2	24
11.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA MEDICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	STELLA ALESSANDRO	RU	1	12
12.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA MEDICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	SIMONE CRISTIANO	RU	1	12
		Anno di	IGIENE GENERALE (<i>modulo di SCIENZE</i>)	CAGGIANO			

13.	MED/42	corso 1	DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO) link	GIUSEPPINA	RU	1	12
14.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO) link	FORTUNATO ANGELO	RU	1	12
15.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE ED APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2) link	CHIRONNA MARIA	PA	2	24
16.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA) link	COZZOLONGO GIOVANNI		2	24
17.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA) link	SERRA ANTONELLA		2	24
18.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO link	TOTA SIMONA		3	36
19.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO link	LENTI LUCREZIA		3	36
20.	VET/04	Anno di corso 1	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI) link	BOZZO GIANCARLO	PA	1	12
21.	VET/04	Anno di corso 1	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI) link	TANTILLO GIUSEPPINA	PO	1	12
22.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) link	DRAGONE TERESA		1	12
23.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) link	RUGGIERI SIMONA		1	12
24.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO) link	MACINAGROSSA LINDA	RU	2	24
25.	MED/44	Anno di corso	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO)	FERRI GIOVANNI MARIA	RU	2	24

		1	link				
26.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	VIMERCATI LUIGI	RU	1	12
27.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	MACINAGROSSA LINDA	RU	1	12
28.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	AQUARO STEFANO	PA	1	12
29.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	MONNO ROSA	PA	1	12
30.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	GIORDANO FRANCESCA	RU	2	24
31.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	DEPERGOLA VALENTINA		1	12
32.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	COPPOLA MARIA TERESA		1	12
33.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	DI CAGNO MARINA		2	24
34.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	COPPOLA MARIA TERESA		2	24
35.	AGR/15	Anno di corso 1	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (<i>modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>) link	FACCIA MICHELE	PA	2	24
36.	AGR/15	Anno di corso 1	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (<i>modulo di SCIENZE ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>) link	CLODOVEO MARIA LISA	RU	2	24
37.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (<i>modulo di SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	ZIZZA ALFONSO	RU	2	24

38.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA) link	MINCUZZI ANTONIA	2	24
-----	--------	-----------------	--	------------------	---	----

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

E' presente un'unità amministrativa che si occupa dell'organizzazione della didattica e dei rapporti con docenti e studenti ai fini della risoluzione di eventuali problematiche. 09/02/2017

L'attività si articola nello svolgimento di lezioni frontali e attività di tirocinio che consiste in visite presso aziende, attività pratica presso ASL convenzionate con l'Università di Bari con la costante presenza dei tutor.

Tutor per Orientamento e tutorato in itinere:

Prof. Luigi Vimercati
Prof.ssa Linda Macinagrossa
Prof. Giovanni Ferri
Prof.ssa Aventaggiato Lucia

Il coordinatore del tirocinio professionale è scelto fra i docenti del corso di laurea, deve appartenere allo stesso profilo professionale del corso di laurea, deve possedere la laurea specialistica/magistrale della rispettiva classe, deve avere una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale. Ha il compito di coordinare, in accordo con i coordinatori di ciascun anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio, definite dall'art. 7, comma e. In particolare il coordinatore del tirocinio ha il compito di:

- programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati;
- fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;
- produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata.

Per svolgere i propri compiti, il coordinatore di tirocinio si avvale di un sistema di tutorato articolato su due livelli e svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea, tutor professionali e assistenti di tirocinio, nominati dal CdC/CdI su proposta del coordinatore del tirocinio.

Il tutor professionale coincide con l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio e si avvale della collaborazione degli assistenti di tirocinio nella individuazione delle opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate.

L'assistente di tirocinio ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. Garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti e vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti.

L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale.

La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale, in collaborazione con gli assistenti di tirocinio, al termine del periodo di tirocinio svolto in reparto. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

<http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>

09/02/2017

Descrizione link: <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>

Link inserito: <http://http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

Descrizione link: <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>

Link inserito: <http://http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>

Nessun Ateneo

Sono stati realizzati dei gruppi di lavoro che coinvolgono ogni anno studenti e associazione professionale di categoria, al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureandi dell'ultimo anno di corso. Attraverso un vero e proprio tutoraggio, vengono fornite informazioni sull'iscrizione all'albo professionale, corsi di aggiornamento, master post-laurea, bandi di concorso, ecc.

Sono state potenziate le esperienze di tirocinio degli studenti del CdS presso ASL Bari, in modo da preparare i ragazzi a quelle mansioni lavorative che rappresentano, ad oggi, la più concreta possibilità di impiego nei prossimi anni.

09/02/2017

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Non sono presenti altre iniziative.

09/02/2017

QUADRO B6

Opinioni studenti

A partire dall'anno accademico 2013/14 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha attivato una procedura di rilevazione online dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio.

25/09/2017

Gli studenti valutano solo gli insegnamenti previsti dal Corso di Studio, per i quali non hanno ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione.

Con l'introduzione del sistema di rilevazione online, vengono distinti i dati relativi agli studenti frequentanti da quelli non frequentanti (frequenza minore del 50%) sulla base di quanto dichiarato dallo studente.

Nell'anno 2015/2016, dai dati analizzati, risulta che per la maggior parte degli studenti, le conoscenze preliminari possedute, sono risultate sufficienti, per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame; il carico di studio degli insegnamenti, è proporzionato ai CFU assegnati; il materiale didattico è adeguato; le modalità d'esame sono definite in modo chiaro; gli orari delle attività didattiche, sono rispettati; i docenti stimolano l'interesse verso le discipline ed espongono gli argomenti in modo chiaro; la didattica integrativa, risulta utile all'apprendimento delle materie; gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente, con quanto dichiarato sul sito web del CDS; i docenti sono reperibili per chiarimenti; la maggior parte degli studenti, risulta interessata agli argomenti trattati. Pertanto si evince un notevole grado di soddisfazione, relativo sia ai singoli insegnamenti che al corso di studi nel suo complesso.

I dati dei questionari relativi all'AA 2015/2016, sono riportati nel link

Descrizione link: dati relativi ai questionari compilati dagli studenti sul portale esse3.

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2015_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1097&RP_Cds_i

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dai dati analizzati, relativi al 2016, la maggior parte dei laureati, si ritiene soddisfatta del corso di laurea, soddisfatta dei rapporti con i docenti e con gli altri studenti. I laureati hanno valutato poco adeguate le aule; la maggior parte, ritiene inadeguato il numero delle postazioni informatiche; hanno valutato positivamente il funzionamento delle biblioteche;

25/09/2017

positivamente il carico degli insegnamenti, rispetto alla durata del corso.

Descrizione link: dati forniti dagli studenti sul portale esse3 (alma laurea)

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

29/09/2017

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2017/dati>**QUADRO C2****Efficacia Esterna**

Nel 2016 dai dati analizzati, si evince che l'età media dei laureati è di anni 29.7; la media del voto di laurea è di 190.8; la durata degli studi è di anni 3.5;

25/09/2017

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=995&gruppc>Pdf inserito: [visualizza](#)**QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Poichè non ci sono dati disponibili riguardanti la valutazione delle attività di tirocinio in merito all' AA 2016-17, si riporta il giudizio espresso precedentemente.

25/09/2017

Si rimanda quindi alla lettera allegata del Dott. Lagravinese Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA.

Viene inoltre allegato il link che riporta alla convenzione con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro"- Facoltà di Medicina e Chirurgia- Corso di laurea in Assiaterenza Sanitaria e Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, per lo svolgimento di tirocinio di formazione presso le strutture della ASL BA, per gli iscritti al suddetto corso di Laurea -Classe delle lauree delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

Link inserito:

<http://www.uniba.it/organizzazione/druo/area-per-i-rapporti-con-il-servizio-sanitario-nazionale-e-regionale/rapporti-con-il-servizio-sanita>Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti con accordi di tirocinio